

# «Troppa fretta per i lavori del piazzale» La polemica scuote la maggioranza

«Su quel piazzale solo tanta fretta e poca chiarezza. Anche all'interno della stessa maggioranza».

Il piazzale è quello della stazione e il commento è dei capi gruppo di minoranza Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia, Alberto Ribolla della Lega Nord, Danilo Minuti della Lista Tentorio e Tommaso D'Aloia di Forza Italia, alla notizia che il padiglione informativo (sovrannominato «Ufo» per la conformazione) previsto in piazzale Marconi non sarà pronto per l'inizio dell'Expo e in riferimento alla polemica, scoppiata sui social, tutta interna alla maggioranza di Palazzo Frizzoni. Polemica che ha visto coinvolti il consigliere di Patto civico (di maggioranza, dunque) Simone Paganoni e l'assessore Marco Brembilla. Paganoni su Facebook si diceva «perplesso» sul fatto che il padiglione espositivo di piazzale Marconi non sarà pronto per l'Expo e contestava l'affermazione di Brembilla, che avrebbe sostenuto di aver sempre parlato di «due lotti» a proposito dei lavori sul piazzale. «Sono il presidente della commissione Lavori pubblici», scriveva Paganoni e in commissione, «dove è stata presentata la variazione di bilancio per poter procedere ai lavori di rifacimento del piazzale», nessuno «ha mai accennato ai due lotti». Anche in Consiglio comunale – continuava Paganoni – «nessuno ha mai parlato dei due lotti». Anzi l'assessore Brembilla – va avanti il consigliere – avrebbe accennato proprio al termine di Expo 2015. Poi un affondo sulle dichiarazioni di un altro assessore, Francesco

Valesini, di cui si richiamano le dichiarazioni sui tempi per finire l'opera entro maggio 2015, per Expo. Le minoranze raccolgono la polemica e rincarano la dose: «La procedura per il progetto di Ines Lobo è stata già particolare di per sé: un intervento costoso e importante sul quale la Giunta ha però dato pochissimo tempo al Consiglio per discutere e ragionare. Il motivo? La struttura circolare ("l'Ufo") doveva ospitare un centro informazioni per l'Expo e quindi doveva essere pronta per maggio». Ora – aggiungono – «scopriamo dai giornali che il padiglione sarà invece pronto forse a fine giugno e quindi a esposizione già iniziata. Un bel problema, considerato che la fretta con la quale la maggioranza ha approvato il progetto era giustificata proprio dall'imminenza dell'Expo di Milano; e un inconveniente del quale parrebbe che neppure i consiglieri di maggioranza e tra questi Simone Paganoni, presidente della Commissione Lavori pubblici, siano stati debitamente avvisati dalla Giunta». I capi gruppo di minoranza chiedono perché il sindaco non abbia precisato l'esistenza di due lotti distinti. E poi: «Gori può darci tempi certi per la realizzazione della nuova piazza della stazione? E infine, a cosa sono destinati i ben 150.000 euro aggiuntivi stanziati dalla Giunta il 23 dicembre sul progetto proprio del piazzale?».

La risposta ufficiale dell'amministrazione non si è fatta attendere. Ieri un comunicato a firma Brembilla e Valesini precisava i

tempi stretti del progetto su piazzale Marconi («Solo a settembre dello scorso anno su piazzale Marconi non era stato elaborato nulla»). In pochi mesi – dicono – «si sono registrate una donazione importante da parte di Italcementi, un progetto di grande pregio e complessità da parte di un architetto internazionale come Ines Lobo, una gara di notevole importanza e rilievo». Quello di uffici e amministrazione è stato «un lavoro encomiabile». E il progetto è stato presentato in Consiglio comunale.

«Dopo una serie di problemi tecnici, non ultimi quelli relativi alle sedute prefabbricate al padiglione, che doveva inizialmente essere anch'esso prefabbricato – continuano gli assessori – si è deciso concretamente di provvedere all'esecuzione per lotti funzionali, così come avviene in numerose opere pubbliche. Il primo lotto, di maggior impatto visivo ed estetico e che corrisponde al progetto esecutivo pronto, era quello più urgente e relativo alle vasche che conterranno il verde che insisterà sul piazzale». Il secondo riguarda il padiglione per l'informazione turistica permanente (e non solo per Expo 2015). «Il ritardo è peraltro relativo e, si ripete, legato a motivi esclusivamente pratici, non noti al momento dell'approvazione in Consiglio comunale». Ieri – fanno sapere gli assessori – si è svolto l'incontro con la ditta che si è aggiudicata l'appalto per il primo lotto (Milesi di Gorlago), «ribadendo la necessità di avere il piazzale completato entro la fine del mese di aprile». ■





**Il progetto del piazzale**



**Simone Paganoni**



**Marco Brembilla**